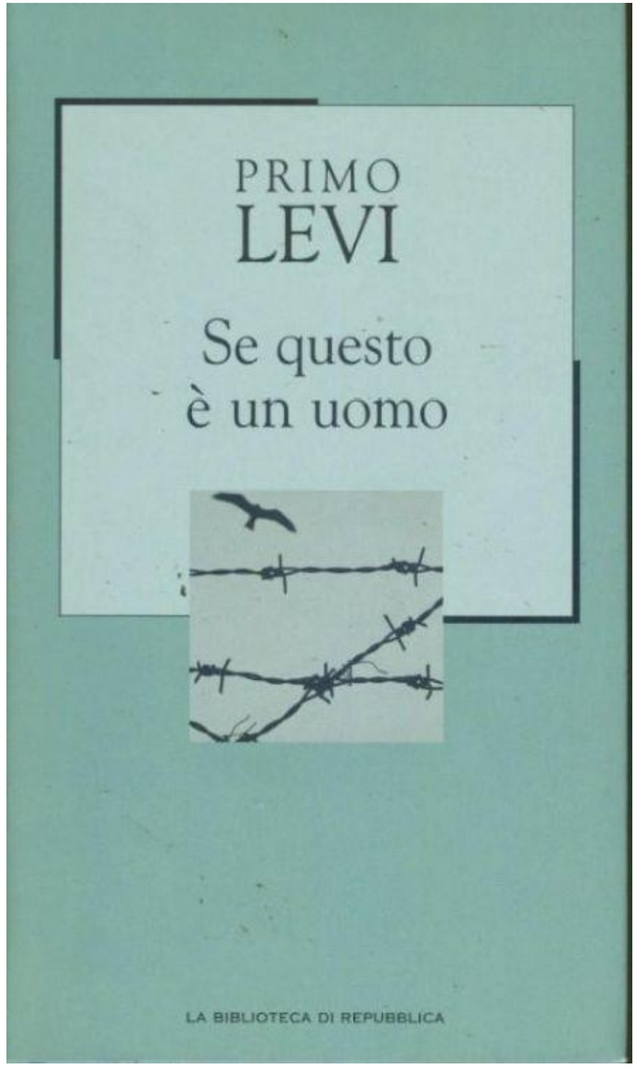
27 GENNAIO
GIORNATA DELLA MEMORIA

Se comprendere è impossibile,
conoscere è necessario

PERCORSI DI LETTURA

SE QUESTO È UN UOMO
PRIMO LEVI



IN BIBLIOTECA COLL. NA LEV

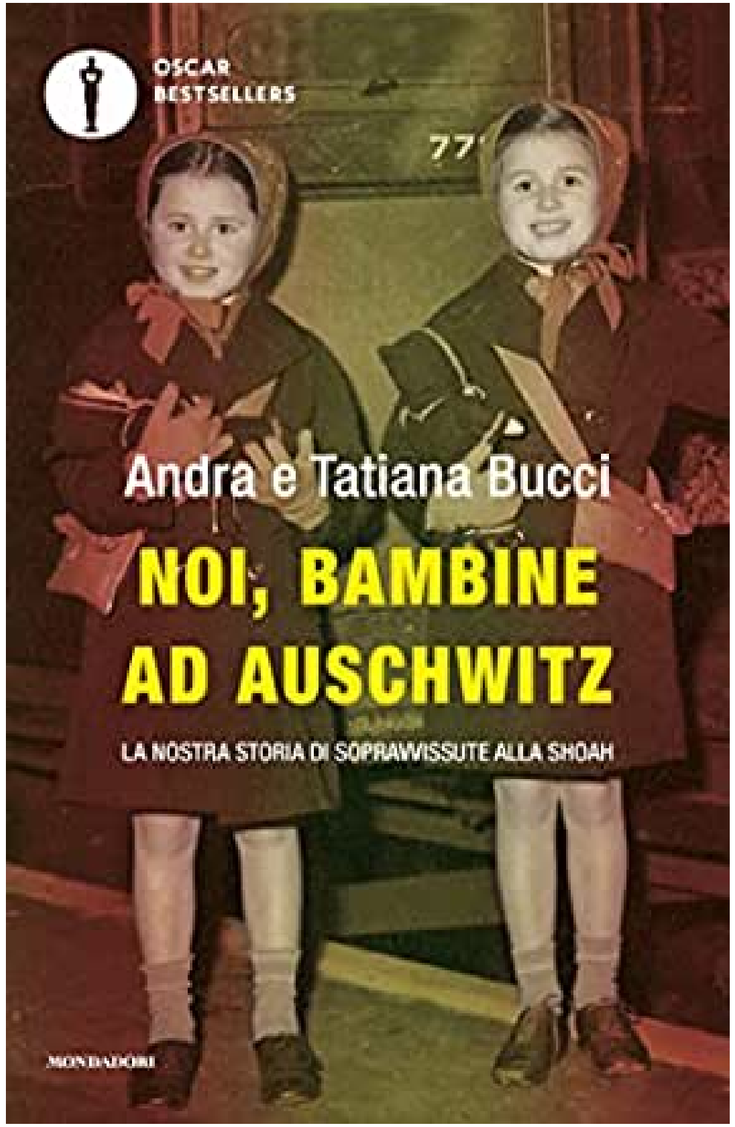
Testimonianza sconvolgente sull'inferno dei Lager, libro della dignità e dell'abiezione dell'uomo di fronte allo sterminio di massa, Se questo è un uomo è un capolavoro letterario di una misura, di una compostezza già classiche. È un'analisi fondamentale della composizione e della storia del Lager, ovvero dell'umiliazione, dell'offesa, della degradazione dell'uomo, prima ancora della sua soppressione nello sterminio. Primo Levi, reduce da Auschwitz, pubblicò Se questo è un uomo nel 1947. Einaudi lo accolse nel 1958 nei «Saggi» e da allora viene continuamente ristampato ed è stato tradotto in tutto il mondo.

«Un magnifico libro che non è solo una testimonianza efficacissima, ma ha delle pagine di autentica potenza narrativa»
– Italo Calvino

LA TREGUA
PRIMO LEVI

IN BIBLIOTECA COLL. NA LEV

Diario del viaggio verso la libertà dopo l'internamento nel Lager nazista, «La tregua», seguito di «Se questo è un uomo», piú che una semplice rievocazione biografica è uno straordinario romanzo picaresco. L'avventura struggente tra le rovine dell'Europa liberata – da Auschwitz, attraverso la Russia, la Romania, l'Ungheria, l'Austria, fino a Torino – si snoda in un itinerario tortuoso, punteggiato di incontri con persone appartenenti a civiltà sconosciute, e vittime della stessa guerra: da Cesare, «amico di tutto il mondo», ciarlatano, truffatore, temerario e innocente, al Moro di Venezia, il gran vecchio blasfemo che sembra uscito dall'Apocalisse, a Hurbineck, il bimbo nato ad Auschwitz, «che non aveva mai visto un albero», alle bibliche tradotte dell'Armata Rossa in disarmo. L'epopea di un'umanità ritrovata dopo il limite estremo dell'orrore e della miseria.

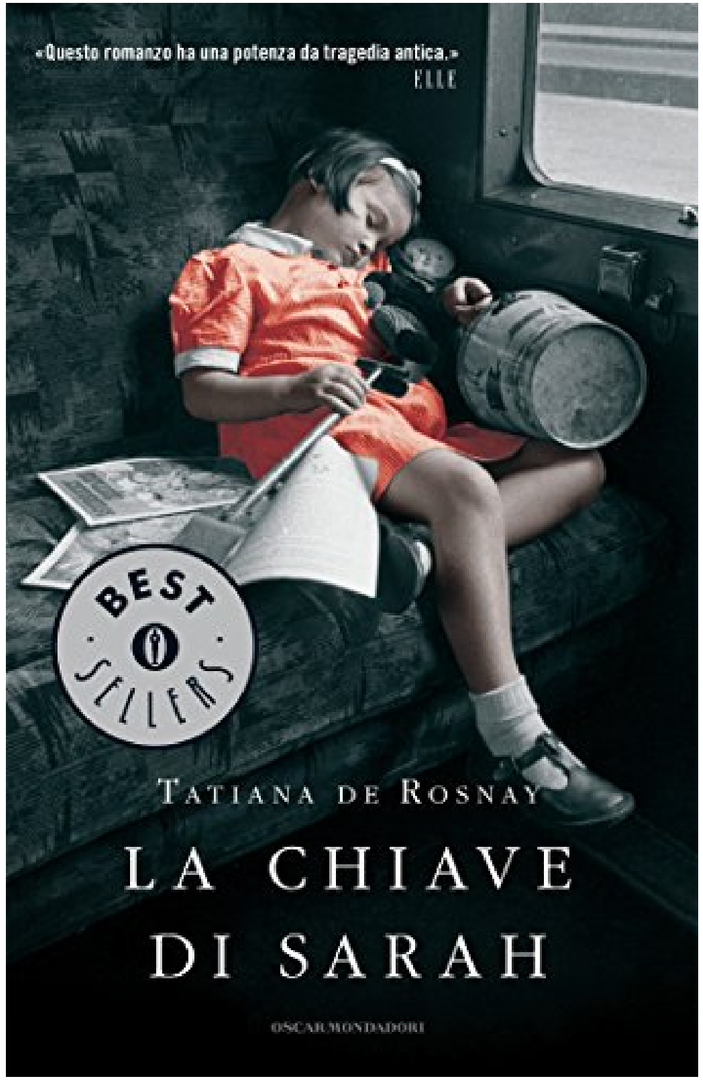


NOI, BAMBINE AD AUSCHWITZ: LA NOSTRA STORIA DI SOPRAVVISSUTE ALLA SHOAH
ANDRA E TATIANA BUCCI

Per combattere la paura, ci siamo immerse nell'assurda quotidianità di Birkenau cercando così di sopravvivere.
28 marzo 1944: la famiglia Perlow, ebrei di Fiume, viene arrestata e deportata ad Auschwitz-Birkenau. Sopravvissute alle selezioni, le due sorelle Tatiana, di sei anni, e Andra, di quattro, insieme al cuginetto Sergio, vengono internate in un Kinderblock , il blocco dei bambini destinati alle più atroci sperimentazioni mediche. Ad Auschwitz-Birkenau vennero deportati oltre 230.000 bambini e bambine da tutta Europa; solo poche decine sono sopravvissuti. Questo è il drammatico racconto di due di loro.

IN BIBLIOTECA COLL. BD 940.53180922 BUC

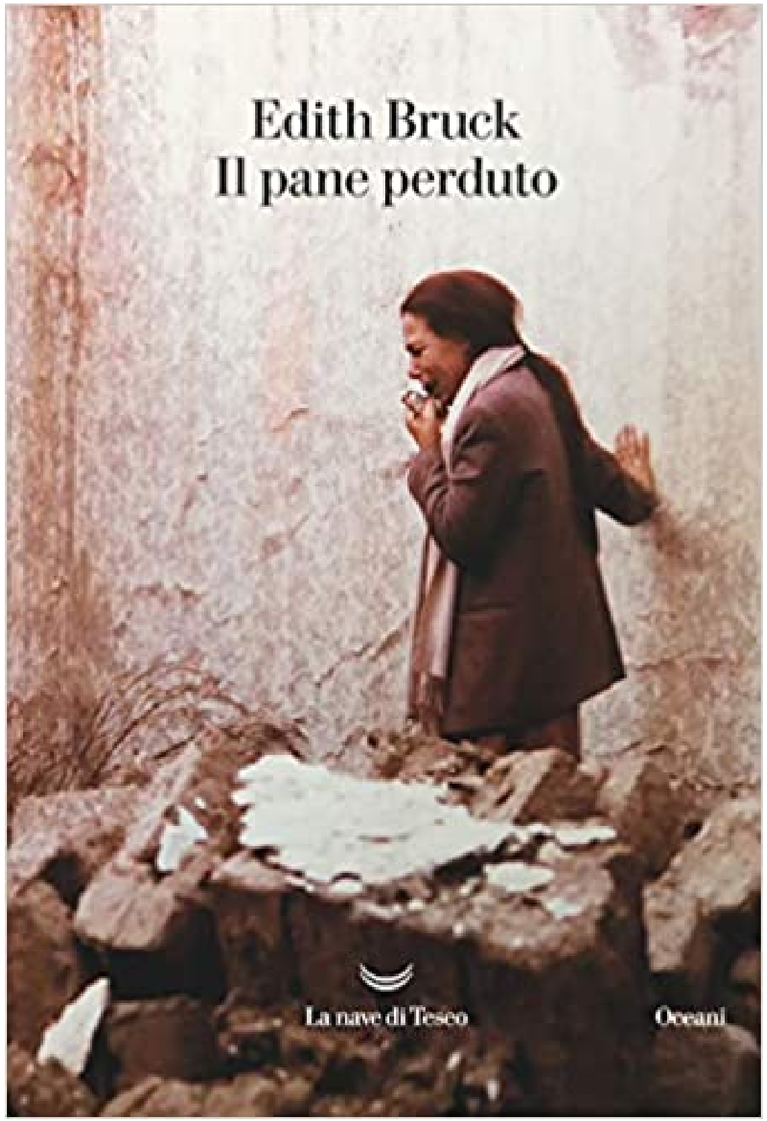
SE QUESTI SONO GLI UOMINI
RICCARDO IACONA



IN BIBLIOTECA COLL. BD NA ROS

È una notte d'estate come tante altre, a Parigi. La piccola Sarah è a casa con la sua famiglia, quando viene svegliata dall'irruzione della polizia francese e prelevata insieme ai genitori. Ha solo dieci anni, non capisce cosa sta succedendo ma, prima di essere portata via, nasconde il fratello più piccolo in un armadio a muro che chiude a chiave. È il 16 luglio del 1942. Sarah, insieme a migliaia di altri ebrei, viene rinchiusa nel Vélodrome d'Hiver, in attesa di essere deportata nei campi di concentramento in Germania. Ma il suo unico pensiero è tornare a liberare il fratellino. Sessant'anni dopo, Julia, una giornalista americana che vive a Parigi, deve fare un'inchiesta su quei drammatici fatti. Mette mano agli archivi, interroga i testimoni, va alla ricerca dei sopravvissuti, e le indagini la portano molto più lontano del previsto. Il destino di Julia si incrocia fatalmente con quello della piccola Sarah, la cui vita è legata alla sua più di quanto lei possa immaginare. Che fine ha fatto quella bambina? Cosa è davvero successo in quei giorni? Quello che Julia scopre cambierà per sempre la sua esistenza.

IL PANE PERDUTO
EDITH BRUCK



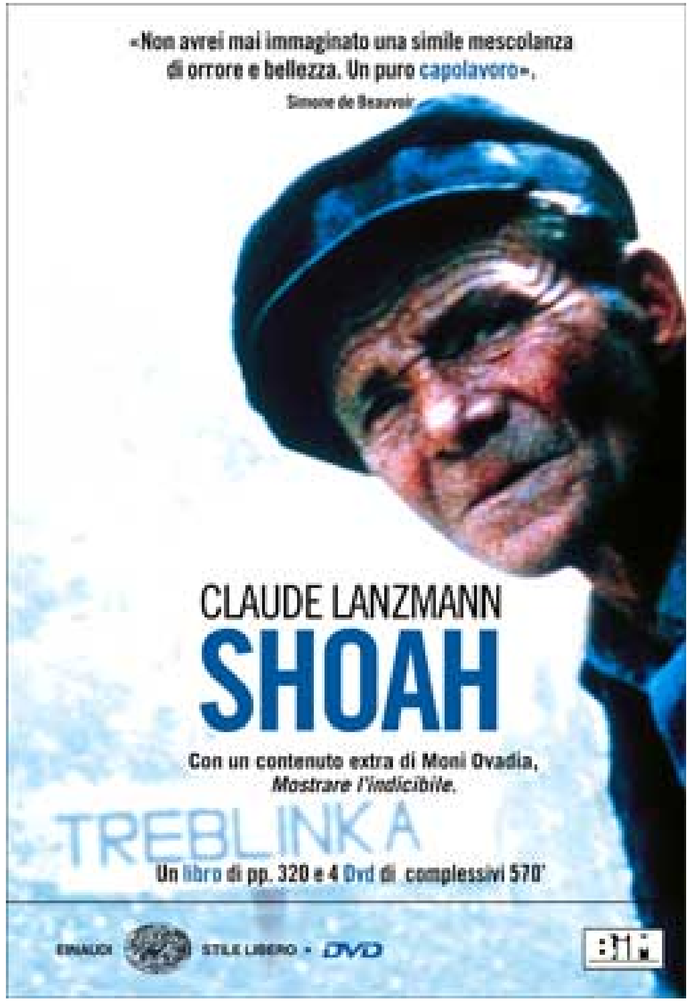
IN BIBLIOTECA COLL. NA BRU

Per non dimenticare e per non far dimenticare, Edith Bruck, a sessant'anni dal suo primo libro, sorvola sulle ali della memoria eterna i propri passi, scalza e felice con poco come durante l'infanzia, con zoccoli di legno per le quattro stagioni, sul suolo della Polonia di Auschwitz e nella Germania seminata di campi di concentramento. Miracolosamente sopravvissuta con il sostegno della sorella più grande Judit, ricomincia l'odissea. Il tentativo di vivere, ma dove, come, con chi? Dietro di sé vite bruciate, comprese quelle dei genitori, davanti a sé macerie reali ed emotive. Il mondo le appare estraneo, l'accoglienza e l'ascolto pari a zero, e decide di fuggire verso un altrove. Che fare con la propria salvezza? Bruck racconta la sensazione di estraneità rispetto ai suoi stessi familiari che non hanno fatto esperienza del lager, il tentativo di insediarsi in Israele e lì di inventarsi una vita tutta nuova, le fughe, le tournée in giro per l'Europa al seguito di un corpo di ballo composto di esuli, l'approdo in Italia e la direzione di un centro estetico frequentato dalla "Roma bene" degli anni Cinquanta,

DIECI MARCHI E UN BIGLIETTO DEL TRENO
DIARIO DI UN BIMBO IN FUGA DALL'OLOCAUSTO
SUSY GOLDSTEIN, GINA HAMILTON, WENDY SHARE

Nel gennaio del 1939 i fratelli Benno e Heinz, di 9 e 13 anni, furono messi dai genitori su un treno che lasciava la Germania nazista nella speranza che raggiungessero la salvezza. Ciò che segue è un racconto di sacrificio, perdite, coraggio e speranza, un racconto fatto dallo stesso Benno, riportando il suo viaggio attraverso un continente sull'orlo della guerra. Da Berlino a Amsterdam e Londra, e infine a Toronto, questa è la storia vera di un canadese la cui vicenda personale tocca i nostri cuori e le nostre coscienze.

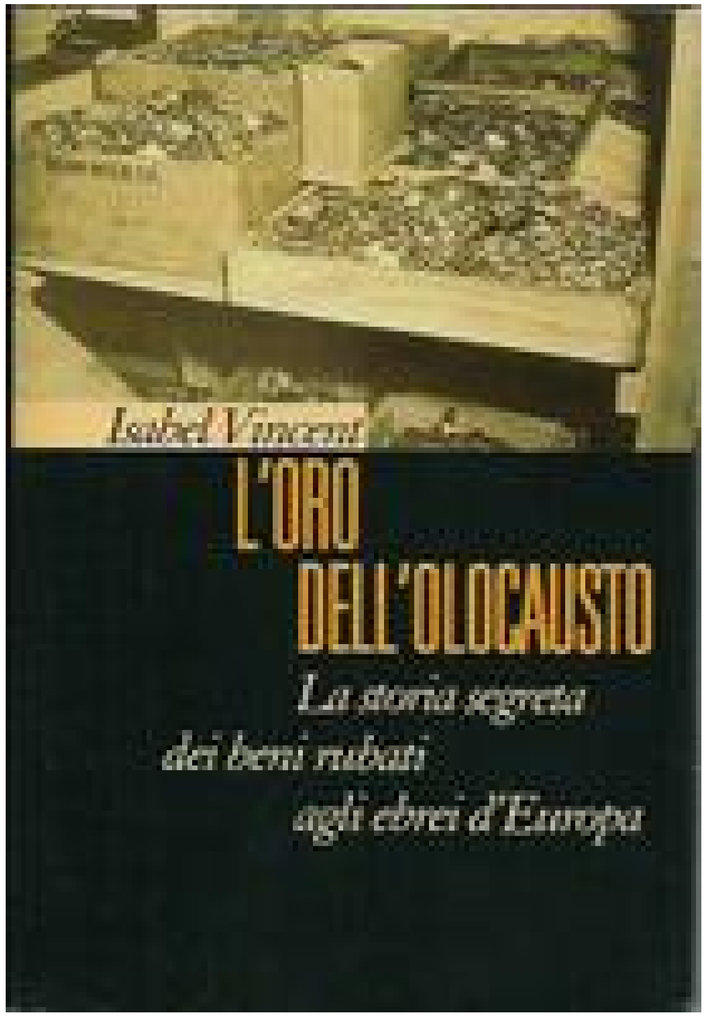
IN BIBLIOTECA COLL. BD 940.53 GOL



SHOAH
CLAUDE LANZMANN

In un film ormai celebre del 1984, il regista francese Claude Lazmann documentò l'orrore dei campi di sterminio nazisti attraverso il racconto di decine di testimoni, senza ricorrere ad immagini di repertorio. Quelle narrazioni sconvolgenti confluirono poi nel libro che qui viene riproposto. In queste pagine, sono riportati i dialoghi che accompagnano i fotogrammi del lungo filmato. Introduzione di Frediano Sessi. Prefazione di Simone de Beauoir.

IN BIBLIOTECA COLL. SB 940.5318 LAN



IN BIBLIOTECA COLL. BD 940.5318

L'ORO DELL'OLOCAUSTO: LA STORIA SEGRETA DEI BENI RUBATI AGLI EBREI D'EUROPA
ISABEL VINCENT

Dove sono finite le ricchezze che i nazisti strapparono con la violenza alle loro vittime? E che fine hanno fatto i beni sottratti alla rapacità nazista da ebrei tedeschi e austriaci che persero la vita nei campi di concentramento e di sterminio? A partire dal 1996, queste domande sono tornate prepotentemente d'attualità: il Congresso mondiale ebraico e una commissione del Senato degli Stati Uniti hanno accusato la Svizzera e le sue banche di aver tratto profitto dall'<<oro dell'olocausto>>. Il libro di Isabel Vincent, che ricostruisce con scrupolo e in tutti i suoi risvolti questa fosca vicenda, porta alla luce alcune imbarazzanti verità: che i beni razziati dai nazisti in tutta Europa furono in gran parte depositati nelle banche svizzere, che dapprima servirono a finanziare lo sforzo bellico del Terzo Reich e l'efficiente meccanismo della <<soluzione finale>> e poi consentirono a molti gerarchi e criminali di guerra un esilio dorato in Sudamerica; che il denaro che molte famiglie ebree riuscirono a far giungere in Svizzera forse furono impiegati per lo stesso scopo e altro ancora.